



RECENSIONI TEATRALI

“Per strada” : gioventù tormentata equivoci e dilemmi esistenziali tra i Beatles e Roberto Baggio**MICHELE WEISS**

La nuova pièce di Raphael T. Vogel e Francesco Brandi torna sul luogo del delitto. Ovvero a occuparsi della gioventù, più tormentata che mai. In “Per strada”, la sgangherata compagine di giovani vista in “Buon anno, ragazzi” - precedente lavoro che era valso il Premio Enriquez 2018 - viene ristretta a due soli protagonisti: Jack (impersonato dallo stesso Brandi) e Paul (Francesco Sferrazza Papa), trentenni in confusione esistenziale ma in opposte condizioni. Il primo è uno squattrinato mezzo orfano, appena abbandonato dalla fidanzata e deciso a farla finita; il secondo un ricco avvocato figlio di papà, soffocato dalla famiglia e scontento delle imminenti nozze. Il loro incontro casua-

le, durante una violenta tempesta di neve, cambia le rispettive sorti: Jack, a quanto pare, troverà una ragione per vivere, Paul affronterà in maniera risolutiva il torpore esistenziale.

“Per strada” è una commedia amarognola ben congegnata e ben recitata, che sembra risolvere i dilemmi generazionali degli autori: tra languide hit dei Beatles, miti pallonari, battute, scenografie in 3D, equivoci e crisi di nervi, l'impressione è che i due riescano a portare il piede oltre la fatidica “linea d'ombra” tra giovinezza e prima maturità. A quale prezzo lo capirete solo assistendo al finale.

Teatro Parenti, fino al 12 maggio, 21/30 euro —

© BY NC ND AL DJ NI DR IT TI RISERVATI